



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 18 febbraio 2010 (22.02)  
(OR. en)**

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2010/0014 (NLE)**

---

**6065/1/10  
REV 1 ADD 1**

**PECHE 20**

**NOTA PUNTO "I"**

---

del: Gruppo "Politica interna ed esterna della pesca"  
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte prima)

---

n. prop. Com: 5943/10 PECHE 18 - COM(2010) 23 defin.

---

Oggetto: Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) n. 53/2010 per quanto concerne le possibilità di pesca per taluni stock ittici a seguito della conclusione degli accordi di pesca bilaterali per il 2010 con la Norvegia e le Isole Færøer  
- Dichiarazioni

---

**1. Dichiarazione comune di Danimarca e Svezia**

La Danimarca e la Svezia ritengono che il TAC per la passera di mare nel Kattegat non rifletta il principio della stabilità relativa e che si tratti quindi di una soluzione ad hoc per il 2010. Nello Skagerrak e nel Kattegat detta specie costituisce un unico stock e la ripartizione del TAC complessivo per la passera di mare tra le due zone è pari a 80/20.

## 2. Dichiarazione dei Paesi Bassi

I Paesi Bassi si rendono conto dell'importanza dell'accordo annuale tra la Norvegia e l'Unione europea e ne apprezzano in generale il contributo al raggiungimento di una gestione sostenibile degli stock comuni nel Mare del Nord. Sono altresì favorevoli ai risultati ottenuti per quanto riguarda la gestione congiunta degli stock del Mare del Nord. Accettano inoltre l'accordo pluriennale sulla gestione dello sgombro. I Paesi Bassi rilevano tuttavia che esiste un notevole squilibrio strutturale tra gli Stati membri che beneficiano dello scambio di contingenti e quelli che contribuiscono all'equilibrio del suddetto accordo. Il contributo dei Paesi Bassi all'equilibrio per il 2010 è rilevante e sproporzionato. A loro avviso, gli Stati membri che beneficiano delle possibilità di pesca offerte dalla Norvegia, come per il merluzzo artico, dovrebbero di conseguenza contribuire all'equilibrio. Tenuto conto di tutti gli elementi, i Paesi Bassi non possono essere favorevoli all'esito delle consultazioni bilaterali tra la Norvegia e l'Unione europea.

I Paesi Bassi esortano la Commissione europea a riesaminare il modo in cui viene stabilito lo scambio di contingenti tra l'UE e la Norvegia e a raggiungere un giusto bilanciamento tra i contributi degli Stati membri all'equilibrio nello scambio delle possibilità di pesca.

---